

# IVG

## Nel savonese previsti 2 ospedali e 6 case “di comunità”, Muzio: “Dal Pnrr spinta per rafforzamento medicina territoriale”

di **Redazione**

29 Dicembre 2021 - 10:51



**Liguria.** Ammontano complessivamente a **oltre 189 milioni di euro le risorse assegnate** alla Regione Liguria nel quadro del Pnrr e del Fondo Complementare per ciò che concerne gli **investimenti sulle strutture del sistema sanitario regionale**: “E’ un’occasione unica, questa, per traguardare quel rafforzamento della medicina territoriale da tutti auspicato e che rappresenta, oltre che una necessità, la vera sfida che abbiamo di fronte per rendere la nostra sanità più efficiente e più vicina alle esigenze dei cittadini” afferma il consigliere regionale Claudio Muzio, capogruppo di Forza Italia e membro della commissione salute e sicurezza sociale.

“Una buona parte di questi 189 milioni euro - prosegue - saranno infatti **destinati all’assistenza territoriale**, con la realizzazione, in strutture già nella disponibilità del sistema sanitario regionale, di 33 **case di comunità** (5 in Asl1, **6 in Asl2**, 14 in Asl3, 3 in Asl4, 5 in Asl5) e di 11 **ospedali di comunità** (1 in Asl1, **2 in Asl2**, 4 in Asl3, 2 in Asl4, 2 in Asl5) dal costo indicativo rispettivamente di circa 1,4 milioni e di circa 2,1 milioni cadauno, e che consentiranno, tra le altre cose, di evitare accessi impropri ai Pronto Soccorso e ad altre prestazioni”.

“Le **case di comunità** (una ogni 45.000 abitanti) saranno **dedicate** - spiega Muzio - **ai servizi propri dell’assistenza primaria**, con un modello organizzativo di prossimità

finalizzato a coordinare e integrare tutti i servizi di assistenza di base, con particolare attenzione ai pazienti cronici. In queste strutture lavoreranno in équipe medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, in collaborazione con gli infermieri di famiglia o di comunità, gli specialisti ambulatoriali e professionisti sanitari come logopedisti, fisioterapisti, dietisti, tecnici della riabilitazione, psicologi e altri. Potranno essere presenti anche gli assistenti sociali”.

“Gli **ospedali di comunità** (uno ogni 137.000 abitanti) saranno **strutture intermedie tra ospedale e territorio, con 20/40 posti letto**, a gestione prevalentemente infermieristica, e funzioneranno principalmente da cuscinetto tra l’uscita del paziente dalla fase acuta e il suo ritorno a casa, tra le cure ospedaliere e quelle domiciliari, consentendo alle famiglie e alle strutture di assistenza di avere il tempo necessario per adeguare l’ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei degenti”, sottolinea il capogruppo di Forza Italia.

“Oltre agli ospedali e le case di comunità - aggiunge - è prevista anche la **realizzazione di 15 centrali operative territoriali**, una ogni 100.000 abitanti, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l’interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza”.

“**La sfida, ora, è quella di gestire bene queste risorse**, non con spirito campanilistico ma intervenendo sulla base dei bisogni reali. La pandemia, come ho avuto modo di verificare durante il mio mandato di presidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale nell’estate 2020, ha fatto emergere con drammatica forza la necessità di ripensare il nostro sistema di medicina territoriale, di renderlo più rispondente alla domanda di sanità delle persone e dei territori. Il piano nazionale di ripresa e resilienza ci offre l’opportunità di procedere in questa direzione. Lavoriamo tutti insieme per dare le risposte migliori ai cittadini liguri”, conclude Muzio.

Dall’**Asl2** savonese spiegano: “Il piano di investimenti è condiviso da Regione Liguria con le Asl di riferimento e questa azienda conferma quanto riferito dal consigliere regionale per quel che riguarda il proprio territorio di competenza. Si stanno valutando le strutture che possono offrire i migliori vantaggi all’utenza. Sicuramente si tratta di una **straordinaria opportunità per portare i luoghi di cura più vicino al malato e il malato più vicino a casa**, opportunità che Asl2 si impegnerà a cogliere nella migliore maniera possibile.”